

	Ente Comune di Inzago Provincia di Milano Codice ente 11002	Sigla CC	Numero 55	Data 24-11-2011
	OGGETTO: APPROVAZIONE PAES - PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE - COMUNE DI INZAGO			

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaundici** addì **24** del mese di **Novembre** alle ore **21:00**, nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta sessione di **prima** convocazione. Partecipa il Segretario Comunale Sig. **GIULIANI ENRICO MARIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. All'appello risultano:

D'ARENA VINCENZO	PRESIDENTE	Presente
CALVI BENIGNO	SINDACO	Presente
D'AGOSTINO RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
GIACINTA CORIALE	CONSIGLIERE	Presente
BROGGIO LUCA FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
BORSARI ENRICA	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
RIVA RENATO	CONSIGLIERE	Presente
MOTTA EUGENIO	CONSIGLIERE	Presente
FUMAGALLI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
MADERNA CARLO	CONSIGLIERE	Presente
CAMAGNI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
PIROLA CESARE	CONSIGLIERE	Presente

E' altresì presente l' Assessore Esterno Sig Sergio Gallo.

Il Presidente **D'ARENA VINCENZO** constatata la validità legale dell'adunanza invita i convenuti a discutere e deliberare sull'argomento proposto.

Il Sindaco espone la relazione in merito al punto all'Odg, che si allega al presente atto. Si augura, al termine dell'intervento, che sul documento venga espresso il consenso da parte di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Camagni ribadisce quanto affermato in Commissione urbanistica sulle modalità di presentazione del documento che, data la sua corposità, avrebbe preferito una illustrazione prima in Commissione e più tempo a disposizione per comprenderlo e poterlo discutere con cognizione.

Come Presidente della Commissione si augura, in futuro, una calendarizzazione delle riunioni con la presenza di tecnici per le necessarie delucidazioni.

Passando all'analisi puntuale del documento, ritiene interessante la fotografia della prima parte riguardante il Comune Inzago, suddiviso per settori.

Manifesta i propri dubbi di realizzazione in presenza di una difficile congiuntura, non conoscendo il destino della detrazione del 55% della spesa per investimenti nel settore energetico, pur ritenendo il settore privato fondamentale.

A suo dire, non basta la pubblicità, ma ci vogliono i soldi, rilevando come, forse, gli obiettivi prefissati siano più lontani.

Sottolinea un altro aspetto sul quale riflettere, evidenziando come, pur essendo l'apporto energetico del settore comunale solo al 1,36% del totale, occorra dare l'esempio al privato.

In merito al risparmio energetico, pur rilevando lo spreco, ad esempio, dei centri commerciali, lamenta come il parco immobili comunali "faccia acqua", ravvisando le luci del Comune accese fuori orario, lo spreco rinvenibile nelle palestre, nei campi polivalenti, nel Centro De' Andrè, dove il riscaldamento risulta eccessivo.

Sostiene che occorra partire dalle cose essenziali, dall'abc, dal motivare, monitorare e comminare eventuali sanzioni per il non rispetto delle regole di buon comportamento.

Pur ritenendo il progetto valido, vuole capire il monitoraggio, gli step, il passaggio sulla riflessione, ravvisando l'esigenza di aprire tavoli con i Comuni vicini in ordine ai molteplici problemi ambientali.

Si augura, comunque, che il progetto vada a buon esito.

Il Consigliere Motta interviene dando lettura di un documento scritto, che si allega al presente atto.

L'Assessore Riva evidenzia come l'implementazione del trasformare i progetti sulla carta in azione abbiano un respiro lungo.

Fornisce dati confortanti sul gettito derivante dal fotovoltaico e sul risparmio conseguito, ricordando come ad Inzago siano installati 1400 Kw di fotovoltaico tra pubblico e privato.

Ritiene positivo l'inizio di un lavoro enorme, rilevando come il documento sia da azionare e monitorare.

Confida nella costituzione di un gruppo locale di giovani che aiuti la realizzazione del percorso.

Il Consigliere Broglio ritiene positivo l'apporto del Presidente della Commissione Urbanistica, Consigliere Camagni, per la competenza dimostrata.

Ritiene il documento in esame una sfida importante per la comunità locale, così come anche per altri paesi vicini, ad esempio Cernusco.

Sottolineando gli elementi fondamentali del progetto, non nasconde la difficoltà per la parte economica che coinvolge i cittadini in un periodo di crisi.

Ritiene positivo la costituzione di un gruppo di giovani per ottenere risultati.

Sostiene come l'impegno abbia valenza per il futuro, anche per l'Amministrazione Comunale successiva.

Il Sindaco risponde alle sollecitazioni del Consigliere Camagni, i cui argomenti sono già stati trattati dalla Commissione urbanistica.

Richiama la difficile congiuntura economica, ma crede nella politica del risparmio e spera nel nuovo governo, che, per esempio, svincoli le somme accantonate da utilizzare, almeno in

parte, così come chiede l' ANCI.

Rileva che, se si liberano i fondi, essi possano costituire un volano serio per la ripresa della produzione, ricordando, ad esempio, i circa 150.000 addetti al fotovoltaico o solare.

Si augura un reale cambiamento, occorrendo spronare gli obiettivi.

Sostiene come l'Amministrazione Comunale debba dare messaggi concreti e comportarsi in modo adeguato, attraverso l'impegno di tutti, dopo l'approvazione, a livello politico e amministrativo ed anche dei dipendenti.

Sul monitoraggio, ultimo capitolo del documento, rileva la necessità di testare gli argomenti attraverso l'utilizzo del software seguiti per 2 anni dall'Esco del Sole.

Informa che lunedì 28 p.v. di pomeriggio si terrà un seminario con i Comuni di Inzago, Basiano e Masate, alla presenza degli U.T., al quale anche gli amministratori possono partecipare.

Crede al 100% alle iniziative previste, anche se la gestione è complessa.

Evidenzia la necessità di rivedere l'organizzazione dell'UT, al fine di raggiungere questi obiettivi nei prossimi 9 anni.

In merito all'argomento sovracomunalità, sostiene di ripetere da 6 anni questa opportunità e di crederci, pur essendo conscio della difficoltà di realizzazione, in quanto ogni Comune pensa per sé, preferisce l'aspetto locale.

Richiama il ruolo delle conferenze di servizio e la disponibilità quotidiana all'incontro, preannunciando un documento politico tra alcune Amministrazioni su questi argomenti, con l'impegno per alcuni anni di comunicare tra loro le iniziative

Ribadisce che occorre trovare soluzioni condivise tra le amministrazioni, senza nessun obbligo, ma per affrontare problemi difficilmente risolvibili, anche attraverso forme di comunicazione tra assessori e responsabili.

Sostiene come questi argomenti debbano entrare nella quotidianità degli addetti, come temi specifici su piani diversi, inseriti in un quadro d'insieme, in una visione complessiva.

Sottolinea la sfida, in questa logica, ad esempio della costituzione della città metropolitana.

Ritiene il PAES importante per la comunità, citando due valori che danno il senso economico dei dati: 70 milioni di investimenti da fare, 12,5 già fatti dal 2005.

Si ritiene moderatamente fiducioso, credendo nella green economy, e ribadisce l'impegno dell' A.C. in favore dell'energia sostenibile.

Il Consigliere Ferrari aggiunge l'augurio che altre amministrazioni procedano nello stesso senso.

Comunica il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Il Consigliere Pirola premette di avere già svolto alcune considerazioni in Commissione Urbanistica.

Pur manifestandosi, in genere, critico su documenti che contengano dichiarazioni di principio, ritiene gli obiettivi del PAES fondamentali per le iniziative pubbliche e per i cittadini, per il risparmio che si prefigge, non solo economico, ma anche energetico.

Ritiene l'iniziativa verso i cittadini lodevole, mentre evidenzia come l'A.C. abbia anche altri strumenti: la certificazione energetica, il monitoraggio quotidiano delle attività.

Manifesta perplessità sulle considerazioni di liberare risorse e capacità di spesa, ritenendo difficile tradurre in concreto i concetti, vedi ad esempio gli appalti verdi, oggetto di ricorsi al TAR, ecc.

Sulla capacità di coordinamento, ritiene la sovracomunalità il problema centrale, ma non crede nel documento di intenti, sostiene ci voglia la volontà dei soggetti.

Invita, quindi, il Sindaco a rifiutarsi di incontrare chi ha comportamenti non corretti in merito all'impatto ambientale.

Approva, pertanto, il documento, considerando la necessità di coinvolgere la realtà industriale e sottolineando l'azione dell' A.C. nel settore fotovoltaico.

In conclusione, ritiene il documento una base di partenza, come volano culturale, sottolineando l'importanza degli incentivi di carattere economico, anche se, rileva, i costi delle fonti rinnovabili sono ora abbordabili, più accessibili e la tecnologia avanza.

Afferma che gli obiettivi per i prossimi 4 anni costituiscono principi anche per la nuova futura amministrazione.

Il Consigliere Fumagalli, premettendo di avere partecipato alla Commissione come uditore, per altri argomenti, afferma di avere avuto modo di valutare il documento.

Evidenzia che, anche se il settore produttivo è escluso dal progetto, rispetto ad anni fa, alcune industrie si sono dotate di tecnologia, al fine di ottenere consumi minori ad energia pulita.

Ritiene il documento fondamentale, anche se corposo, rilevando il punto dell'evoluzione dell'essere umano rispetto agli animali, costituito da ordine e pulizia, decoro, non abbandono di rifiuti, differenziazione, accesso a strade senza pericolo, a marciapiedi e ciclabili, alla piazza ben conservata, al verde ordinato.

Sottolinea come il documento sancisca, non solo il risparmio economico, ma azioni e comportamenti.

Rileva come coscienza e grado civico siano legati alla situazione geografica, citando ad esempio gli Stati del Nord, sottolineando l'esistenza di ciclabili e dove le sanzioni vengono comminate.

Sostiene che anche i piccoli passi siano utili e che l'A.C. deve dare esempio, intervenendo sulle situazioni colabrodo, sugli uffici illuminati anche fuori orario, sulle sale troppo calde, sugli sprechi del Centro Dè Andrè e dei campi polivalenti.

Chiede di organizzare, anche se, di principio, contrario ai tavoli, riunioni per responsabilizzare e regolamentare e rileva l'opportunità di dare sanzioni, di controllare anche l'operato delle società appaltatrici.

Dichiara che il suo gruppo è favorevole al documento, accoglie la richiesta dell'Assessore Riva che, a suo dire, tanto si prodiga sull'argomento.

L'Assessore Riva, per quanto riguarda il settore industriale, sottolinea come, al di là del fotovoltaico, il problema reale consista nel cambiare i processi di produzione, ritenendolo un argomento difficile.

Si procede, quindi, alla votazione che dà il seguente risultato:

Presenti n. 13 Consiglieri Voti favorevoli n. 13

Si passa, successivamente, alla votazione dell'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti n. 13 Consiglieri Voti favorevoli n. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO CHE:

L'Unione Europea, individuando nei Comuni il contesto in cui è più efficace agire per realizzare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE. Questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc volti a favorire il risparmio energetico.

RICHIAMATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 16 aprile 2009 con la quale si è approvata l'adesione al Patto dei Sindaci – *Covenant of Mayors*, impegnandosi a redigere un PAES entro un anno dalla sottoscrizione del patto;

PREMESSO CHE:

1. Diversi Comuni della Provincia di Milano hanno aderito al *Covenant of Mayors* attraverso la deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali e la sottoscrizione ufficiale a Bruxelles davanti al Presidente europeo lo scorso 2009;

2. l'iniziativa prevedeva inoltre che le Province si potessero proporre come "Strutture di Supporto" riconosciute dalla Commissione Europea per aiutare le Città e i Comuni di piccola taglia, che non hanno le risorse per ottemperare agli obblighi derivanti dalla firma del Patto, a raggiungere e anche superare gli obiettivi del "Pacchetto 20-20-20";
3. la Provincia di Milano ha siglato il 10 febbraio 2009 il protocollo con la Commissione (DG-TREN) in qualità di Struttura di Supporto, con l'impegno di aiutare e coordinare i Comuni della Provincia aderenti al Patto;
4. tra i programmi prioritari d'intervento per l'anno 2010 la Fondazione Cariplo ha pubblicato il bando dal titolo "Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi", avente l'obiettivo di sostenere l'adesione dei Comuni di piccole e medie dimensioni all'iniziativa del Patto dei Sindaci e la realizzazione degli adempimenti ad essa correlati;
5. in data 31 maggio 2010 il Comune di Inzago ha inoltrato domanda di contributo a Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto così denominato "Realizzazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) ;
6. in esito al Bando Cariplo, l'istanza avanzata dal Comune di Inzago è stata ammessa a finanziamento, per € 23.800,00 iva inclusa, così come evidenziato dalla comunicazione della Fondazione Cariplo del 03/11/2010

ATTESO CHE la Provincia di Milano ha richiesto all'Unione Europea la proroga al 30.11.2011 del termine di presentazione dei PAES per tutti i Comuni facenti capo alla Struttura di Supporto provinciale e che la richiesta di cui sopra è stata accolta positivamente dall'Unione Europea;

PRESO ATTO che la predisposizione del PAES è stata affidata dal comune alla Società La ESCo del Sole srl , con sede a Milano, C.so di Porta Romana, 6;

RICHIAMATO il PAES predisposto dalla Società La ESCo del Sole srl di cui al prot. 18364 del 15 novembre 2011;

CONSIDERATO CHE, nel rispetto del Patto dei Sindaci sottoscritto, si rende necessario provvedere all'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

DATO ATTO CHE la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate, demandati alla successiva fase di attuazione del Piano che comporterà specifici atti d'impegno di spesa per il finanziamento delle azioni;

VISTI i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, inseriti nell'atto;

A seguito di votazione che ha dato il risultato come riportato in premessa

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto dalla Società La ESCo del Sole srl, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) alla Commissione Europea e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
3. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti del Piano affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti del Piano stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale attraverso percorsi partecipativi;

4. di dare atto che la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate, demandati alla successiva fase di attuazione del Piano che comporterà specifici atti d'impegno di spesa per il finanziamento delle azioni;

5. di dare mandato al Responsabile del Settore Territorio affinché dia attuazione alla presente Deliberazione.

Quindi a seguito di separata votazione che ha dato il risultato come riportato in premessa

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

UFFICIO TECNICO LL PP/ECOLOGIA

Si esprime

PARERE Favorevole

in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Inzago, **21-11-2011**

Il Responsabile di Servizio

F.to LONATI SANDRO

Si conferma ed approva quanto verbalizzato

IL PRESIDENTE
f.to D'ARENA VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GIULIANI ENRICO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto viene pubblicato all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 6.12.2011

Lì 6.12.2011

IL RESPONSABILE SERV. SEGRETERIA
f.to MARIA MANDELLI

Il presente atto è divenuto esecutivo il giorno _____

[] decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione senza seguito di ricorsi o opposizioni ai sensi art. 134 – c. 3 – D. Lgs. 267/2000

[] dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 – c. 4 – D.Lgs. 267/2000

Inzago, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Lì 6.12.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA